

aranCOMUNICA

NEWSLETTER

Aprile - Maggio 2025

Newsletter n. 4



Indice

AranComunica

- Massimo D'Antona: il mio ricordo di maestro e guidap. 3
- Calendario attività negoziale di aprile 2025p. 5
- Unità organizzativa: Monitoraggio contratti e Legale.....p. 6
- Contratto collettivo integrativo per gli enti locali. ARAN e IFEL
formano i dipendenti pubblici.....p. 9
- Comunicati stampa..... p. 11
- AranSegnalazioni.....p. 16

Massimo D'Antona: il mio ricordo di maestro e guida

di Antonio Naddeo

A ventisei anni dal vile attentato che stroncò la vita di un grande giurista e riformatore, voglio condividere un ricordo personale di Massimo D'Antona, non solo come illustre professore e mente brillante dietro la riforma del pubblico impiego, ma come maestro e guida che ha lasciato un'impronta indelebile nella vita professionale di un'intera generazione di esperti del diritto del lavoro italiano.

Ricordo ancora perfettamente dove mi trovavo il 20 maggio 1999. Ero a Perugia, a Villa Umbra, impegnato in un corso di formazione sulla contrattazione collettiva. Proprio su quella contrattazione collettiva a cui il professor Massimo D'Antona aveva dedicato gran parte della sua vita professionale e numerosi scritti. Seppi del suo assassinio durante la pausa caffè: c'era un televisore acceso con una edizione straordinaria e il mio sguardo fu catturato dall'inquadratura della sua borsa per terra, in via Salaria. Quella borsa che conoscevo benissimo. Vista quasi quotidianamente per anni quando lui era il mio direttore al Dipartimento della Funzione Pubblica, nel ruolo di Direttore delle relazioni sindacali, un ruolo che ho ricoperto anch'io qualche anno dopo.

Massimo D'Antona è stato senza dubbio una delle persone che più hanno influenzato la mia formazione, lasciando un'impronta indelebile sulla mia vita professionale.

Non mi riferisco solo alla sua competenza giuridica, al diritto del lavoro, di cui era un esperto indiscusso.

Mi riferisco soprattutto alla sua straordinaria capacità di negoziare. Aveva una dote unica di ascolto con i sindacati e una capacità di mediazione straordinaria.

La fortuna di incontrare un maestro nella vita professionale è un valore inestimabile. Vivere il quotidiano lavorativo con una persona come lui ti permette di apprezzarne la qualità dell'uomo, lo spessore professionale e, nonostante l'autorevolezza, una simpatia difficile da definire. Entrai molto in sintonia con lui. Mi apprezzava molto per le mie conoscenze contabili che mi portavo dietro dalla Ragioneria Generale dello Stato: un economista in un mondo di giuristi mi diceva. Era anche un gran confusionario, quella confusione organizzativa tipica delle persone geniali.



D'Antona era un riformatore, nel vero senso della parola, e come riformatore, ha avuto un ruolo fondamentale nella trasformazione del settore del pubblico impiego.

La sua opera di riforma, concretizzata nell'emanazione dei decreti attuativi della legge delega 59/1997 di Bassanini, tra cui i decreti legislativi 396/1997, 80/1998 e 387/1998, ha definito, in particolare, le procedure e i soggetti della contrattazione collettiva nel pubblico impiego ed ha completato la privatizzazione del pubblico impiego, iniziata nel 1993. Questo processo ha rivoluzionato il diritto del lavoro pubblico, ponendo i soggetti contraenti sullo stesso piano di diritto e garantendo la compatibilità dei costi con gli equilibri della finanza pubblica.

Il prof. D'Antona aveva una grande capacità di visione. Una visione rivolta al futuro, alla contrattazione e in particolare alla contrattazione integrativa. Forse una

visione troppo avanzata per il suo tempo, poiché coloro che avrebbero dovuto interpretare quella riforma – datori di lavoro pubblici e sindacati – non sono riusciti a coglierne appieno il valore. Di seguito **voglio riportare con le sue parole il significato della contrattazione collettiva e la sua connessione con il potere organizzativo delle amministrazioni.**



Scrive D'Antona:

“È agevole cogliere la strumentalità «virtuosa» che si può realizzare tra contrattazione collettiva e autonomia organizzativa delle pubbliche amministrazioni, una volta che la prima sia intesa correttamente come libertà negoziale e non come potere normativo. La si coglie chiaramente sotto due profili legati all'innovazione organizzativa: quello dell'adeguamento delle normative di lavoro e quello della composizione dei conflitti generati dall'innovazione. Attraverso i contratti collettivi si possono introdurre nell'assetto normativo dei rapporti di lavoro quelle modificazioni, richieste dall'innovazione organizzativa, che non possono essere determinate senza il consenso dell'altra parte perché formano il contenuto obbligatorio dei contratti individuali (ad esempio, modificazioni della composizione della retribuzioni o dell'inquadramento professionale). In questo primo senso, i contratti collettivi sono uno strumento insostituibile di adattamento dinamico delle normative”.

Le parole di Massimo D'Antona risuonano ancora oggi con una forza straordinaria, ricordandoci l'importanza della contrattazione collettiva e dell'autonomia organizzativa. La sua visione rivoluzionaria e il suo impegno instancabile per migliorare il mondo del lavoro sono stati, e continueranno ad essere, una guida per tutti noi.

CALENDARIO

Attività negoziale di aprile e maggio

29 aprile 2025

Prosecuzione della trattativa per il rinnovo del CCNL del **personale del comparto Sanità**, relativo al triennio 2022-2024

30 aprile 2025

Prosecuzione della trattativa per il rinnovo del CCNL del **personale comparto Funzioni Locali**, triennio 2022-2024
Tavolo tecnico
approfondimento clausole piccoli enti

06 maggio 2025

Prosecuzione della trattativa per il rinnovo del **CCNL personale Presidenza Consiglio Ministri**, triennio 2019/2021

07 maggio 2025

Prosecuzione della trattativa per il rinnovo del **CCNL del personale comparto Istruzione e Ricerca** - triennio 2022/2024

08 maggio 2025

Apertura della trattativa per il rinnovo del **CCNL dirigenza Funzioni Centrali**, triennio 2022/2024

INDICE

Unità Organizzativa

Monitoraggio contratti e Legale

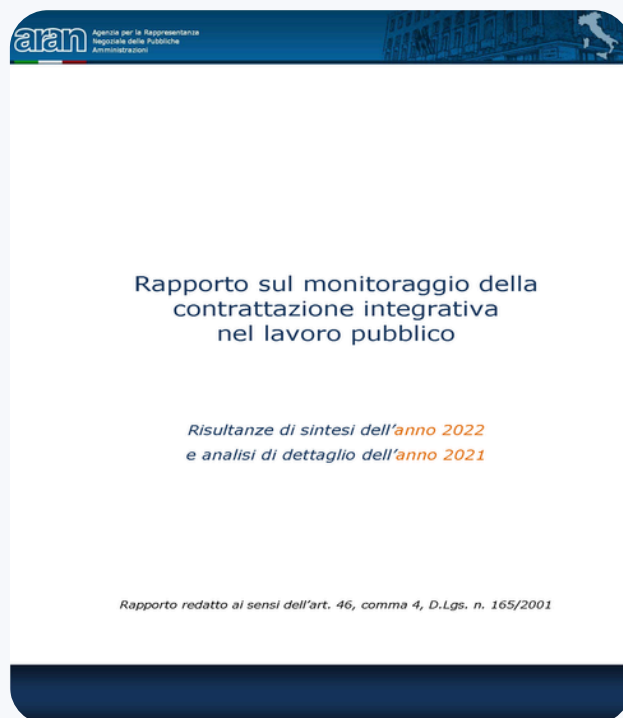
di Paolo Matteini

L'Unità Organizzativa **Monitoraggio contratti e Legale**, come si evince dalla sua stessa dominazione, svolge **due compiti che rivestono una importanza trasversale per l'attività generale dell'Agenzia**.

➔ In particolare l'**attività di monitoraggio dei contratti collettivi (integrativi)** è utile per la conoscenza degli effetti della contrattazione nazionale, svolta dall'Aran nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, effetti che si riscontrano in gran parte nei successivi contratti integrativi di singola amministrazione (già ricordare che la contrattazione integrativa - o decentrata o di secondo livello come dir si voglia - è ampiamente svolta nella P.A. con percentuali ben maggiori rispetto al settore privato).

Il **compito** di svolgere l'attività di monitoraggio della contrattazione integrativa **discende direttamente dalla legge**, infatti secondo l'art. 46 comma 4 del D.Lgs. 165/2001: *"L'ARAN effettua il monitoraggio sull'applicazione dei contratti collettivi nazionali e sulla contrattazione collettiva integrativa e presenta annualmente al Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze nonché ai comitati di settore,*

un rapporto in cui verifica l'effettività e la congruenza della ripartizione fra le materie regolate dalla legge, quelle di competenza della contrattazione nazionale e quelle di competenza dei contratti integrativi nonché le principali criticità emerse in sede di contrattazione collettiva nazionale ed integrativa".



Questa attività si incentra sulla **raccolta dei contratti integrativi** e sulla successiva **redazione di un Rapporto annuale** che è articolato in:

* una **analisi complessiva** sintetica che tiene conto di diversi elementi, ad esempio del numero complessivo di contratti sottoscritti secondo i diversi comparti ed aree di contrattazione, delle diverse tipologie (contratti a carattere normativo o economico o misto), della ripartizione per aree geografiche, della composizione delle delegazioni trattanti;

* uno **studio più analitico incentrato sulle materie effettivamente trattate.**

E' quindi un lavoro **utile** su più versanti:

- a) **all'interno dell'Aran** fornendo indicazioni e spunti sia per l'assistenza alle amministrazioni nella loro attività applicativa sia per le successive tornate contrattuali,
- b) **verso il Governo e i Comitati di settore** per la redazione degli atti di indirizzo per la contrattazione nazionale
- c) **verso le singole amministrazioni** pubbliche che possono avere contezza degli effetti positivi e/o innovativi o delle eventuali criticità (materie non di competenza del livello decentrato o materie invece di competenza ma non sviluppate o affrontate da tale livello di contrattazione - una occasione persa, quindi, per una migliore regolazione contrattuale).

Peraltro, a questo proposito, deve essere ricordato che l'**Aran, in collaborazione con il CNEL, sin dal 2015, gestisce la "Banca dati dei contratti integrativi"**, in applicazione dell'art. 40 bis, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e dell'**art. 21, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013**, ossia una banca dati pubblica in cui sono contenuti ormai decine di migliaia di contratti collettivi stipulati dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, di conoscenza e studio.

La seconda attività principale dell'Unità Organizzativa è quella a carattere legale. In primo luogo nella redazione delle memorie legali utili per la difesa in giudizio dell'Agenzia e nel mantenere a tale fine i rapporti, in primo luogo, con l'Avvocatura dello Stato ma anche, in alcuni casi, con gli avvocati del libero foro.



Vi è poi un'attività trasversale di consulenza giuridico/legale e supporto all'attività dell'Agenzia nelle sue varie sfaccettature, dalla gestione delle gare e appalti alla redazione dei testi contrattuali e alle questioni giuridiche di rilevanza generale

Sempre in coordinamento con gli altri uffici dell'Aran si **svolge anche l'attività di studio giuridico.**

E' importante, a questo proposito, la **collaborazione** della U.O.

Monitoraggio e Legale **con la U.O. Studi e Analisi Compatibilità per la redazione della newsletter**

AranSegnalazioni – uno strumento di aggiornamento in materia contrattuale e più in generale sulle tematiche del lavoro pubblico, elaborando in particolare un osservatorio sulla giurisprudenza. Infatti spesso dare indicazioni sulla giurisprudenza sul pubblico impiego, sia essa della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione o di Corte dei Conti e della giurisprudenza amministrativa, è un contributo per informare e tenere assieme, almeno su questo punto, le amministrazioni pubbliche presenti (ma qualche volta un po' "disperse") sul territorio.



La U.O. Monitoraggio contratti e Legale opera all'interno della Direzione Studi, Risorse e Servizi (**direttore** Pierluigi Mastrogioseppe) ed è composta dal **dirigente** responsabile della struttura Paolo Matteini e da **due funzionari** Dario Gucciardo e Daniela D'Orazio.

Contratto collettivo integrativo per gli enti locali. ARAN e IFEL formano i dipendenti pubblici

Un **percorso formativo comune** per approfondire tutti gli aspetti legati al contratto rivolto a tutti dipendenti (**Comparto Funzioni Locali**) e dirigenti (**Area Funzioni Locali**).

Ideato da ARAN e da IFEL, il percorso ha come obiettivo finale quello di dotare i dipendenti e dirigenti degli enti locali di nuovi strumenti come la conoscenza sia degli aspetti principali e la disciplina che caratterizzano l'**iter di perfezionamento di un contratto collettivo integrativo** sia di quali siano i **soggetti sindacali titolari della contrattazione**, i componenti della **delegazione di parte datoriale** e il ruolo e le **competenze** del negoziatore. Saranno analizzate anche le conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento dell'accordo, rispettivamente per le materie a contenuto economico e non economico.

I percorsi, che prevedono un impegno di **32 ore in autoapprendimento** ciascuno, sono speculari ma indirizzati ai due target individuati secondo la specificità dei contenuti.

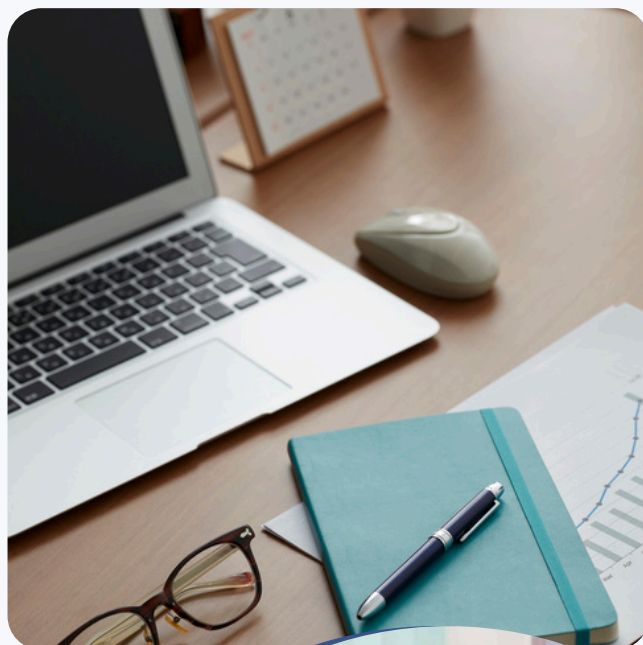
*I percorsi sono strutturati su tre livelli di padronanza, dal base (relazioni sindacali) ad intermedio (soggetti e procedure) fino all'avanzato (intera contrattazione). Previste anche esercitazioni guidate. "Al termine del percorso - spiega **Antonio Naddeo, Presidente Aran** - il dipendente avrà acquisito le competenze necessarie per partecipare attivamente alla contrattazione e alla definizione del CCI, allineato alle esigenze dell'ente e agli strumenti di programmazione. Sarà poi in grado di decidere quale strategia scegliere qualora il prolungarsi delle trattative rischi di compromettere l'efficacia dell'azione amministrativa. Particolare attenzione sarà, infine, dedicata agli adempimenti per la certificazione da parte dell'organo di controllo, per concludere il processo con la sottoscrizione e i successivi passaggi".*



 segue

*“La collaborazione con ARAN – aggiunge **Pierciro Galeone, Direttore di IFEL** – con la nostra Scuola è stata fondamentale per la creazione di questo percorso di formazione su misura per dirigenti e funzionari. Soprattutto in questa nuova fase di contrattazione. Saranno analizzati gli effetti di principi importanti come quelli di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza richiesti alle parti in sede di confronto e nell’iter di negoziazione per il rinnovo del Contratto Collettivo Integrativo. Così come tratteremo le azioni consentite e quelle interdette (o precluse) alle parti durante il negoziato e nel periodo in cui si svolge il confronto”.*

*Per Aran, hanno lavorato al progetto **Valentina Lealini**, dirigente dell’U.O. Regioni e Autonomie Locali, e la funzionaria incaricata di PO **Daniela Di Bernardino**.*



[Leggi qui le informazioni sul percorso formativo](#)

COMUNICATI STAMPA Aprile 2025



Scuola, Tar Lazio accoglie istanza Aran: da domani via libera a elezioni RSU

Nella serata di ieri, 12 aprile, il Tar del Lazio ha accolto l'istanza presentata dall'Aran per la revoca del decreto cautelare 12 aprile 2025, n. 2140, con cui il giudice monocratico aveva ordinato la sospensione delle elezioni delle Rsu nel settore scuola.

Pertanto, da domani, le elezioni delle Rsu si terranno regolarmente fino al 16 aprile.

Leggi il Decreto TAR Lazio

N. 02142/2025 REG.PROV.CAU. [en6es](#)
N. 04410/2025 REG.RIC. Pubblicato il 12/04/2025

 <https://bit.ly/3YubPm4>

Roma, 13 aprile 2025



COMUNICATI STAMPA

Aprile 2025



Modalità di invio verbali RSU

L'invio all'A.Ra.N. dei verbali RSU deve avvenire esclusivamente a cura dell'Amministrazione nel periodo intercorrente tra il 28 aprile ed il 6 maggio 2025 mediante l'inserimento dei dati contenuti nel verbale finale definito all'interno dell'applicativo VERBALI RSU, disponibile nell'Area riservata alle Amministrazioni pubbliche del sito internet www.aranagenzia.it; si precisa che l'applicativo verrà reso accessibile a partire dal 28 aprile 2025.

Si ricorda che non si terrà conto dei verbali inviati mediante altra modalità (pec, email, raccomandata, ecc.).

Per accedere all'Area riservata alle Amministrazioni

 <https://bit.ly/44JDzXM>

Roma, 17 aprile 2025



COMUNICATI STAMPA

Aprile 2025



Via a trattativa contratto dirigenza Funzioni Centrali Il 15 maggio confronto per definizione comparti tornata contrattuale 2025-2027

L'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) ha convocato i sindacati rappresentativi il prossimo 8 maggio per l'apertura delle trattative sul rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza delle Funzioni centrali 2022-2024. La convocazione segue l'emanazione degli atti di indirizzo firmati dal Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

Inoltre, l'Agenzia ha convocato le Confederazioni sindacali il 15 maggio prossimo per il confronto sulla definizione dei comparti e delle aree di contrattazione del triennio 2025-2027, propedeutico alla nuova tornata contrattuale.

Roma, 28 aprile 2025





COMUNICATI STAMPA Aprile 2025

CCNL Comparto Sanità, Aran: disponibili a trovare soluzioni condivise con i sindacati, nuovo incontro il 22 maggio

Proseguono all'Aran le trattative per il rinnovo del contratto del comparto Sanità. Nell'incontro odierno, l'Agenzia ha preso atto che le posizioni dei sindacati restano sostanzialmente invariate rispetto a quanto espresso nella riunione del 14 gennaio. Anche l'Aran ha confermato il proprio orientamento negoziale. Una situazione attesa, anche alla luce del recente rinnovo delle Rsu.

Nonostante le distanze, tuttavia, il confronto ha permesso di entrare nel merito di alcune questioni specifiche, offrendo l'occasione per un dialogo più concreto. Per continuare il confronto e verificare se ci sono le condizioni per arrivare a un'intesa, l'Agenzia ha convocato un nuovo incontro per il 22 maggio.

Aran ha sottolineato anche oggi che i tempi sono fondamentali: per esempio, in caso di firma a maggio, il contratto entrerebbe in vigore solo da ottobre, con effetti concreti su 581mila lavoratori del Servizio sanitario nazionale, tra cui infermieri, tecnici, amministrativi e altro personale non medico.

Il rinnovo contrattuale per il triennio 2022-2024 prevede un aumento medio mensile di 172,37 euro per tredici mensilità, pari al 6,8% in più rispetto agli stipendi attuali. Le risorse complessive stanziato ammontano a 1,784 miliardi di euro, comprensive di: 175 milioni di euro per l'indennità di pronto soccorso; 35 milioni di euro per la specificità infermieristica; 15 milioni di euro per la tutela del malato.



COMUNICATI STAMPA

Aprile 2025



La chiusura dell'attuale trattativa rappresenta anche un passaggio strategico per l'avvio del prossimo rinnovo contrattuale 2025-2027, per il quale sono già previsti 1,904 miliardi di euro. Le nuove risorse garantiranno un incremento medio del 6,93%, pari a 183,98 euro mensili.

Oltre agli aspetti economici, il contratto introduce importanti innovazioni normative: maggiore tutela contro le aggressioni al personale, riorganizzazione degli incarichi professionali, potenziamento della formazione e nuove misure per migliorare l'equilibrio tra vita e lavoro, in linea con quanto già previsto nel Ccnl delle Funzioni Centrali.

Aran ribadisce, inoltre, che il riconoscimento del ruolo degli infermieri deve puntare su un rafforzamento degli standard formativi e non su un abbassamento dei requisiti di accesso alla professione. Parallelamente, l'Agenzia propone meccanismi contrattuali per valorizzare l'esperienza professionale, anche al di là dei titoli accademici.

L'obiettivo resta quello di chiudere la trattativa in tempi ragionevoli, per garantire stabilità e dare continuità al percorso di valorizzazione del personale sanitario.

Roma, 29 aprile 2025



AranSegnalazioni n. 7/2025

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro Ordinanza 10468 del 22/4/2025 Impiego Pubblico – Funzioni Locali – Nullità contratto integrativo

La Corte ribadisce in primis che secondo “il consolidato principio secondo cui, ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, comma 3, 40-bis, comma 3, e 48 del D.Lgs. n. 165 del 2001, nella formulazione anteriore alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 150 del 2009, sono nulle le clausole dei contratti collettivi integrativi riconosciute incompatibili con i vincoli di bilancio in base al controllo annualmente demandato al collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai nuclei di valutazione o dai servizi di controllo interno ai sensi del D.Lgs. n.286 del 1999 (Cass. Sez. L, 07/11/2018, n. 28452; in senso conforme, Cass. Sez. L, 21/02/2022, n. 5679)”. Sancita la nullità dei contratti integrativi, anche nel regime anteriore alla riforma del 2009, **la Corte conferma il principio per cui il datore di lavoro pubblico**, pur non potendo esercitare poteri autoritativi, è tenuto ad assicurare il rispetto della legge e, conseguentemente, **non può dare esecuzione ad atti nulli, né assumere in via conciliativa obbligazioni che contrastino con la disciplina del rapporto prevista dalla legge o dalla contrattazione collettiva** (Cass. Sez. L, 23/10/2017, n. 25018).

Ufficio Parlamentare di Bilancio

UPB ha pubblicato la **Nota sulla congiuntura di aprile 2025**, che analizza l'andamento del ciclo economico italiano e internazionale sulla base dei più recenti indicatori disponibili e formula le previsioni di breve termine. La grande incertezza che domina il contesto internazionale aumenta i rischi su scambi e inflazione, mentre **l'economia italiana archivia un anno di crescita modesta e ha avviato un primo trimestre 2025 con una crescita intorno al quarto di punto percentuale** secondo le stime dell'UPB. **I rischi delle previsioni sono al ribasso e si acquiscono nettamente nel medio termine, principalmente a causa delle tensioni geopolitiche.**



Aran Segnalazioni n. 6/2025

Corte dei conti

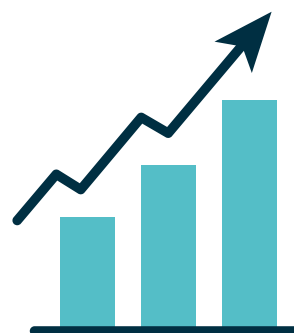
Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia Deliberazione 37/2025/PAR **Incentivi al dipendente che assiste l'Ente nel processo tributario – art. 15, c. 2 sexies, del Dlgs 546/1992**

L'Ente richiede alla Sezione se debba riconoscersi al dipendente che abbia assistito l'ente nel giudizio tributario con condanna della controparte alla refusione delle spese, previamente acquisite alle casse, l'incentivo previsto dal comma 2 sexies dell'art. 15 d.lgs. 546/1992 a prescindere dalle qualifiche rivestite, indicate dall'art.11, c.3, dello stesso decreto legislativo (dirigente/titolare di posizione organizzativa). La Corte così riscontra: **"nell'ambito dei giudizi tributari di cui è parte un ente locale, lo ius postulandi può spettare al titolare della posizione organizzativa, potendosi -secondo la giurisprudenza della Corte Suprema citata in parte motiva- valutare se a stare, altresì, in giudizio, possa essere un funzionario autorizzato "in base alle previsioni dello statuto comunale".**



Confindustria

Il Rapporto di previsione di primavera 2025 di Confindustria prevede nel biennio 2025-2026 la **crescita del PIL mondiale sostanzialmente stabile, intorno al +2,7% annuo**, su ritmi vicini alla media pre-pandemia. La crescita del **PIL dell'Eurozona è prevista del +0,8% nel 2025 e di +1,0% nel 2026**, dopo il +0,7% nel 2024 (influenzando la stretta monetaria e l'inflazione ancora alta). Per quanto di nostro interesse **nel nostro Paese lo scenario di previsione del Rapporto annuncia il recupero delle retribuzioni reali, che avanzeranno del +2,8% cumulato nel biennio 2025-2026, dopo il +1,5% nel 2024** (a parziale compensazione del -6,9% nel 2022-2023). **Nel settore privato, nel 4° trimestre 2024, hanno recuperato un terzo della perdita di potere di acquisto generata dalla crisi energetica (-5,5% sul 1° 2021, da un minimo di -8,4% nel 4° 2022) mentre nel pubblico rimangono su un livello ancora di 9,5 punti percentuali inferiore a quello di partenza.**



AranSegnalazioni n. 6/2025

International Labour Organization

L'ILO ha pubblicato il rapporto mondiale sui salari 2024-2025, riguardante "Le tendenze di salari e delle disuguaglianze salariali in Italia e nel mondo". Una sezione del rapporto esamina le tendenze sull'evoluzione dei salari in Italia, comparandole con quelle di altri paesi con economie avanzate del G20 e dell'Unione Europea. L'analisi delle tendenze salariali in un arco temporale di 17 anni (2008 - 2024) evidenzia che l'Italia ha subito le maggiori riduzioni in termini di potere d'acquisto dei salari a partire dal 2008. I dati sottolineano che le dinamiche inflattive verificatesi su scala globale hanno avuto un impatto negativo su tutti i paesi ad economia avanzata del G20. In Italia, gli effetti maggiori hanno interessato gli anni 2022 e 2023. A partire dal 2024 vi è stata, tuttavia, una ripresa dei salari reali in Italia che sono cresciuti in media del 2,3 %, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò, le misure di adeguamento salariale degli ultimi due anni hanno compensato solo parzialmente l'aumento del costo della vita.



[Qui per i numeri precedenti](#)

aran **COMUNICA**

Newsletter n. 4
Aprile – Maggio 2025

www.aranagenzia.it

Seguici su

